

## FRATTAMAGGIORE

Il prof lo rimprovera,  
studente 16enne  
lo aspetta fuori scuola  
e lo prende a pugni

■ a pagina 18

**FRATTAMAGGIORE** È accaduto all'istituto "Filangieri", protagonista il docente Enrico Ferrigno e un ragazzo 16enne

# Il prof lo rimprovera, studente lo prende a pugni

DI **ANTONELLA DEL PRETE**

**FRATTAMAGGIORE.** Il professore lo rimprovera, lui lo attende all'esterno della scuola e lo picchia a sangue. È accaduto l'altra mattina all'istituto Gaetano Filangieri, dove vengono formati i futuri ragionieri. La scuola condivide l'accesso con il quartiere di via Rossini, quello delle case della ricostruzione, quello indicato con il numero della legge, 219, cifra che è diventata simbolo di degrado, ma anche di stridenti contraddizioni: accanto a famiglie che vivono con dignità anche altre che vantano congiunti in carcere.

E proprio nel quartiere abita lo studente che non ha gradito il richiamo del docente, Enrico Ferrigno, che è anche giornalista. Gli allievi della scuola sono in autogestione, cercando di recuperare nelle materie dove presentano lacune. Il ragazzo, minorenni, (ha

solo 16 anni) con il suo motorino ha cominciato ad "impennare", cioè a circolare con il suo motociclo su una sola ruota. Una forma esibizionistica per dimostrare alle ragazze la sua "bravura", la sua "capacità" di guidare il motorino. Un modo per richiamare l'attenzione della ragazze presenti nel cortile dell'istituto. Un'esibizione pericolosa, perché in caso di perdita di controllo del mezzo, oltre a procurarsi danni per se, il ragazzino avrebbe potuto anche fare male ad altri.

Il docente lo ha richiamato. Una grave offesa per il ragazzo, che ha visto mortificare la sua presunta leadership davanti alle ragazze su cui voleva far colpo. Una brutta figura che non ha digerito. A questo punto ha pensato di vendicarsi, ed ha atteso che il professore terminasse le lezioni. E quando questi è salito in macchina per far ritorno a casa (abita ad Acerra), lo ha avvicina-

to, e lo ha prima rimproverato per la pessima figura che gli avrebbe fatto fare davanti alle ragazze, ed ha poi cominciato a colpirlo al viso con pugni, approfittando della posizione favorevole (il docente era in auto seduto e gli ha impedito di uscire). Poi è stato bloccato da alcuni adulti, che erano presenti sin dal primo pugno senza intervenire.

Non si sa se queste persone facessero organicamente parte del "commando" punitivo. Il docente, con il viso sanguinante, è stato costretto a farsi medicare. Poi la denuncia alla polizia, inevitabile, anche perché soprassedere non sarebbe stato affatto di esempio a tutti gli altri studenti presenti. Il consiglio di classe lo ha sospeso, pur considerando le sue attenuanti: orfano di padre. Inutile le scuse postume da parte dei familiari. Al docente sono arrivati gli attestati di stima e di solidarietà da parte dei colleghi, ma anche di tutti gli studenti.

